

PCI, PSI, PSDI e PRI torneranno a riunirsi in Campidoglio

# Si farà lunedì l'incontro tra i quattro partiti per le giunte di sinistra Oggi attivo con Napolitano

L'appuntamento è alle ore 18 a Villa Gordiani. Oggi pomeriggio si svolge, durante una delle numerose feste dell'Unità, l'attività provinciale del PCI romano: il momento che segna la piena ripresa di attività delle sezioni comuniste, dopo il periodo estivo.

Al centro del dibattito — presente il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione — la battaglia e l'iniziativa del PCI perché si formino al più presto le giunte di sinistra in Comune ed alla Provincia, e perché si sviluppi la mobilitazione in favore della pace nel mondo. L'attivo sarà aperto da una relazione del compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione. Concluderà il compagno Giorgio Napolitano.

## Due giornate per la pace con l'ANPI a S. Paolo

La creazione di un ampio movimento di massa per la pace e la distensione e l'obiettivo delle due giornate promosse dalle associazioni partigiane. Si svolgeranno l'8 ed il 26 settembre a Porta S. Paolo e dalle 17 alle 20 le delegazioni provenienti da tutti i quartieri della città vi si concentreranno portando la testimonianza di pace dei cittadini romani. Una mobilitazione che fa seguito all'appello redatto dall'ANPI e dall'ANPPA e lanciato il 31 agosto. L'appello dei partigiani e dei perseguitati politici antifascisti rappresenta un rilevante tentativo di definire una piattaforma unitaria a Roma per la creazione di un vasto movimento nella battaglia per il disarmo internazionale. Mentre in tutto il paese si fa più forte la protesta contro le posizioni guerrafondaie e la politica di aggressione militare, i cittadini di Roma si preparano a questo primo appuntamento delle forze della pace e del progresso.



## Il «via» al marchese del Grillo

Il marchese del Grillo è entrato in Campidoglio, con l'inizio delle riprese del film che Romnicelli sta girando sul celebre personaggio romano.

Il popolare burlone, che sotto Pio VI e VII si dilettava del lancio di gatti morti sui palcoscenici cittadini, e di altre amenità bizzarre, è interpretato da Alberto Sordi. Albertone ha dichiarato che coglierà l'occasione per mettere in

evidenza la bellezza di Roma, e s'è detto felice di poter dividere, per lavoro, parte degli spazi della piazza, e che ha ben volentieri acconsentito alle riprese.

Il palazzo dei Conservatori fungerà da Quirinale, luogo in cui il pontefice usava ricevere l'aristocrazia romana.

NELLA FOTO: Alberto Sordi e Mark Forst con i costumi di scena.

Ferito gravemente il gestore de «La Cuenta»

## Sparatoria nel ristorante Un regolamento di conti?

Roberto Masciarelli raggiunto da due colpi al torace e al collo

### «Piovono vipere dal cielo? La Regione non c'entra»

Ma insomma, qualcuno ha davvero lanciato vipere dal cielo oppure no? Il giallo continua. Dopo la denuncia ai carabinieri da parte di un testimone oculare e dopo gli articoli sui giornali, sulla faccenda delle vipere paracadutate da elicotteri sconosciuti in volo su Onano e Monterotondo, ha detto la sua la Regione. Alla notizia, l'assessore Agostino Bagnato per poco non cadeva dalla sedia.

Il gestore di un ristorante del quartiere Delle Viali è stato gravemente ferito, ieri pomeriggio, da due giovani che gli hanno sparato contro numerosi colpi di pistola, due dei quali lo hanno raggiunto al torace e al collo. Erano le 18, quando uno stridio di freccia ha scosso il tranquillo tran-tran di via Val Padana, un'ampia strada che attraversa il quartiere nella zona di Montesacro, strada interna fitta di negozi e dove nei giardini che dividono in due la carreggiata, giocano ogni giorno i bambini.

Una «131» bianca si è bloccata al numero 25, davanti all'ingresso del ristorante «La Cuenta», le portiere si sono aperte di scatto e due giovani armati ed a volto scoperto hanno fatto irruzione all'interno del locale.

Importante sentenza della Corte di Cassazione: ora speculare sarà più difficile

# Condanna a due milioni di multa per chi trasforma case in uffici

Col trucco della modifica della destinazione d'uso migliaia di alloggi sottratti alla residenza e al controllo dell'equo canone - E' con questo stratagemma che interi quartieri hanno cambiato faccia - I casi del centro storico, di Parioli, Prati, Nomentano

La sentenza è di quelle importanti: trasformare abitazioni in uffici è un reato. Un reato penale che non si salva nessuno: il gioco l'hanno fatto (e lo fanno) sia le grandi immobiliari che i piccoli privati, sia le banche che le grandi società.

«L'uso ufficio» per beffarsi dell'equo canone. Gli esempi sono numerosissimi e da questa casistica non si salva nessuno: il gioco l'hanno fatto (e lo fanno) sia le grandi immobiliari che i piccoli privati, sia le banche che le grandi società.

Ma questa è solo una faccia del problema, la più immediata e appariscente, ma forse (se guardiamo in prospettiva) la meno rilevante. La disinvoltata pratica di prendere una casa d'abitazione e di trasformarla in ufficio con una semplice variazione su un atto di vendita o di affitto è capace di cambiare il volto di una strada, di un quartiere, di «segnare» una città.



Un angolo del quartiere Coppeo

Cerchiamo di spiegarci: prendiamo una strada, una zona che il piano regolatore destina alla residenza. Ebbene qui le strade, i parcheggi, i servizi (dai negozi alle scuole, ai trasporti, al verde) dovranno essere commisurati e dimensionati in base a questo uso.

Ora — lo sappiamo tutti — per tanti anni a Roma chi amministrava ha pensato che il PRG fosse un pezzo di carta e questi «standard» urbanistici sono stati tranquillamente calpestati. Ma questo non autorizza certo a distruggere anche quel poco di programmazione che pure c'è stato.

Ora con questo strumento nuovo in mano (anche se bisogna dirlo la sentenza verrà riesaminata dalle sezioni unite della Suprema Corte) si potrà affrontare e battere le manovre della speculazione. Un'arma, insomma, per difendere la città.

Ormai lo sanno tutti: nel giro di due decenni il centro storico ha perso la metà dei suoi abitanti. Tra i tanti mali, tra le cause più grandi di questa emorragia c'è il fatto semplicissimo che migliaia di case si sono rapidamente trasformate in uffici.

Ma non solo nel settore privato esistono difficoltà, anche per le case IACP ci sono stati problemi. Il primo obiettivo è stato il risanamento del quartiere Coppeo: due anni fa in un solo colpo 23 appartamenti sono stati riciclati in uffici.

Ma non solo nel settore privato esistono difficoltà, anche per le case IACP ci sono stati problemi. Il primo obiettivo è stato il risanamento del quartiere Coppeo: due anni fa in un solo colpo 23 appartamenti sono stati riciclati in uffici.

La condizione abitativa nella II e IV circoscrizione nel racconto degli sfrattati aderenti al SUNIA

# «E il palazzo diventa un hotel»

«I più colpiti sono i pensionati e le persone sole», afferma Nicola Galloro, segretario di zona del sindacato - I vecchi edifici fatiscenti vengono ristrutturati dai grandi proprietari privati - I casi della SIAR e della immobiliare «Calderini» - I risanamenti dell'IACP

Un'operazione di maquilage non bene riuscita alla piccola casa abusiva per le vacanze al mare, la verbalizzazione e l'ordine di demolizione. Un costruttore aveva cercato di mascherare la sua villetta nella quale passava piacevoli estati e fine settimana, nascondendo le solide strutture di cemento armato con dei pannelli, cercando di farla passare per un prefabbricato. Era convinto di scamparla, di evitare la denuncia, di dimostrare che quella casa era precaria e provvisoria e quindi non andava contro la legge.

A Ladispoli Fuori i pannelli dentro la villa abusiva. Il litorale di Ladispoli è punteggiato da edifici abusivi (perlopiù oltre venti abitazioni sono state segnalate) ed il fenomeno, fino ad adesso in via di espansione, è stato bloccato. D'altra parte,

in piccola o in grande scala, la «mania» di intendere le zone prospicienti il mare come territori di nessuno è di vecchia data. Chi non si ricorda, per citare le speculazioni più selvagge, i casi del Circeo o di Capocorte. Casi non isolati dove a farla da padrone era il palazzinaro di grido. Inoltre si è sviluppato, sulle coste laziali ed è diffuso in tutta la regione, un turismo «esotologico» stabile, niente roulotte o piccole tende, ma ville (magari modeste) di mattoni tirate su in pochi giorni. Il mito della seconda casa in tono minore.

«Casi particolari siamo tutti, dal 15 dovremo andarcene via di casa, non esiste un dramma individuale». E' la signora Ofelia che parla. Nella sede del SUNIA di via Nomentana sono in molti, tantissimi, eccitati a parlare. E' il fatto che, ma non con le mani in mano, la data della ripresa degli sfratti.

«Casi particolari siamo tutti, dal 15 dovremo andarcene via di casa, non esiste un dramma individuale». E' la signora Ofelia che parla. Nella sede del SUNIA di via Nomentana sono in molti, tantissimi, eccitati a parlare. E' il fatto che, ma non con le mani in mano, la data della ripresa degli sfratti.

«Casi particolari siamo tutti, dal 15 dovremo andarcene via di casa, non esiste un dramma individuale». E' la signora Ofelia che parla. Nella sede del SUNIA di via Nomentana sono in molti, tantissimi, eccitati a parlare. E' il fatto che, ma non con le mani in mano, la data della ripresa degli sfratti.

Era stato identificato dalla polizia e colpito da ordine di cattura

## Aggredi un motociclista: ieri si è costituito

Giuliano Labrozzi, dopo aver picchiato un ragazzo era fuggito

### Occupato dai radicali il Comune di Latina

Un gruppo di radicali ha occupato ieri la sala consiliare del comune di Latina, per protestare contro l'ampliamento del poligono di tiro di Focetere. L'occupazione ha fatto seguito ad un incontro con il sindaco della città. Redi e con l'assessore Di Marco, alla protesta hanno partecipato anche alcuni proprietari di edifici che devono essere espropriati.

### Occupato dai radicali il Comune di Latina

Un gruppo di radicali ha occupato ieri la sala consiliare del comune di Latina, per protestare contro l'ampliamento del poligono di tiro di Focetere. L'occupazione ha fatto seguito ad un incontro con il sindaco della città. Redi e con l'assessore Di Marco, alla protesta hanno partecipato anche alcuni proprietari di edifici che devono essere espropriati.

### Occupato dai radicali il Comune di Latina

Un gruppo di radicali ha occupato ieri la sala consiliare del comune di Latina, per protestare contro l'ampliamento del poligono di tiro di Focetere. L'occupazione ha fatto seguito ad un incontro con il sindaco della città. Redi e con l'assessore Di Marco, alla protesta hanno partecipato anche alcuni proprietari di edifici che devono essere espropriati.

È morto Gatti archeologo e studioso

## È morto Gatti archeologo e studioso

Si è spento l'altro ieri Guglielmo Gatti archeologo, studioso di Roma antica. Nato in una famiglia di archeologi (il nonno, Giuseppe, era un noto storico epigrafista; il padre, Edoardo, era disegnatore e coordinatore di scavo alla Soprintendenza di Roma), interruppe gli studi di ingegneria per la morte prematura del padre. Assunto come disegnatore presso la Soprintendenza e poi presso il Campidoglio, riuscì a laurearsi in lettere antiche e ad arrivare alla carica di sovrintendente ai Musei, monumenti e scavi del Comune. L'attività scientifica di Guglielmo Gatti si è concentrata prevalentemente nell'ambito della topografia di Roma antica.

È morto Gatti archeologo e studioso

## È morto Gatti archeologo e studioso

Si è spento l'altro ieri Guglielmo Gatti archeologo, studioso di Roma antica. Nato in una famiglia di archeologi (il nonno, Giuseppe, era un noto storico epigrafista; il padre, Edoardo, era disegnatore e coordinatore di scavo alla Soprintendenza di Roma), interruppe gli studi di ingegneria per la morte prematura del padre. Assunto come disegnatore presso la Soprintendenza e poi presso il Campidoglio, riuscì a laurearsi in lettere antiche e ad arrivare alla carica di sovrintendente ai Musei, monumenti e scavi del Comune. L'attività scientifica di Guglielmo Gatti si è concentrata prevalentemente nell'ambito della topografia di Roma antica.

È morto Gatti archeologo e studioso

## È morto Gatti archeologo e studioso

Si è spento l'altro ieri Guglielmo Gatti archeologo, studioso di Roma antica. Nato in una famiglia di archeologi (il nonno, Giuseppe, era un noto storico epigrafista; il padre, Edoardo, era disegnatore e coordinatore di scavo alla Soprintendenza di Roma), interruppe gli studi di ingegneria per la morte prematura del padre. Assunto come disegnatore presso la Soprintendenza e poi presso il Campidoglio, riuscì a laurearsi in lettere antiche e ad arrivare alla carica di sovrintendente ai Musei, monumenti e scavi del Comune. L'attività scientifica di Guglielmo Gatti si è concentrata prevalentemente nell'ambito della topografia di Roma antica.